

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

È SEMPRE NATALE!

Messaggio di domenica 22 dicembre 2013 - Paratico (Brescia)



Figlioli miei cari ed amati, coraggio, manca poco tempo. Gesù sta per nascere e voi non avete ancora preparato il vostro cuore. Figli, avete pensato a tutto anche quest'anno, sì, avete pensato ai regali, alle lettere, ai messaggi di auguri, ai presepi, agli alberi, alle feste, alle dispense, agli armadi e al desco... però, figli miei, vi siete dimenticati di preparare il vostro cuore all'incontro con Dio. Avete pensato a tutto e a tutti, soprattutto a chi vi sta vicino, ma spesso volte dimenticate chi soffre, o se vi ricordate di loro, gli riservate piccoli gesti, come dissi in un messaggio, a loro avete riservato le briciole.

Non è così che la vostra Mamma del Cielo vi desidera dopo tanti anni di presenza in mezzo a voi e di richiami. Vi desidero tutti santi ed attenti al fratello che soffre e che vive nell'indigenza.

È Natale ogni volta che vivete il Vangelo. È Natale ogni volta che vi preoccupate di un fratello o di una sorella povero e abbandonato. Sì, è Natale ogni volta che fate un gesto concreto di amore e carità per chi è solo ed è nel bisogno.

Figli miei, correte davanti al ministro di Dio, accostatevi al Sacramento della Guarigione chiedendo misericordia e pace interiore per ricominciare, con Gesù nel cuore, il cammino della vostra vita. Vi benedico e vi attendo in preghiera, in questo Santo Natale, accanto a me e a Giuseppe mentre stringiamo tra le braccia il Re dei Re per potervelo donare e per poterlo assieme adorare. Dite a Lui con tutto il cuore: Grazie, Gesù, che nasci per me! Grazie, amato Gesù! Gesù, io ti amo!

Vi benedico tutti, figli amati, in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Figli miei, mi raccomando, preparate il vostro cuore e vivete sempre la Sua Parola. Ciao, figli miei.



La Madonna è apparsa al suo strumento durante la preghiera in occasione dell'incontro della quarta domenica del mese.

L'apparizione è stata alle ore 15.25 ed è durata otto minuti. Marco ci riferisce che Maria era sorridente ed indossava il suo abito tradizionale color oro.

Messaggio di mercoledì 1 gennaio 2014

Figlioli miei cari ed amati, la mia benedizione all'inizio di un nuovo anno scenda su voi e su tutti i miei figli in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Figli miei, il mio richiamo in questo luogo, in questo paese ancora troppo indifferente alla mia presenza, non è solo alla preghiera, alla penitenza ed al digiuno, il mio richiamo è anche all'amore, alla carità e alla solidarietà. Troppe volte i miei messaggi ed i miei appelli non sono stati ascoltati, anzi, tante volte sono stati devianti e ostacolati.

Vivete in questo nuovo anno i miei richiami e trasformate il vostro cuore come Gesù lo desidera. Non seguite il mondo, figli, seguite il Vangelo! Non seguite la corrente, figli, andate controcorrente! Non ascoltate le voci, figli, ascoltate la Sua Voce, la Sua Parola! Vi abbraccio tutti e vi stringo al mio cuore con amore. Ciao, figli miei.

La Madonna è apparsa al suo strumento durante la notte di capodanno. Marco ci riferisce che Maria, durante l'apparizione avvenuta nella sua abitazione, era sorridente e teneva tra le braccia il bambino Gesù. Maria ed il piccolo Gesù indossavano l'abito bianco con un profilo color oro.

Messaggi Twitter di Papa Francesco

- * Il Natale spesso è una festa rumorosa: ci farà bene stare un po' in silenzio, per sentire la voce dell'Amore. [Twitter 23/12/2013](#)
- * Cerchiamo di vivere il Natale in maniera coerente col Vangelo, accogliendo Gesù al centro della nostra vita. [Twitter 20/12/2013](#)
- * Maria, Madre Nostra, sostienici nei momenti di buio, di difficoltà, di apparente sconfitta! [Twitter 10/12/2013](#)

Caro Fratello e cara Sorella...

Anche quest'anno il Santo Natale e le feste natalizie sono state per molti, ma non per tutti, un tempo di festa, di gioia, di allegria in famiglia e di scambio di doni. La Vergine Maria nel suo messaggio a ridosso del Natale, ci ha ricordato che **“è Natale ogni volta che vivete il Vangelo. È Natale ogni volta che vi preoccupate di un fratello o di una sorella povero e abbandonato. Sì, è Natale ogni volta che fate un gesto concreto di amore e carità per chi è solo ed è nel bisogno.”** Cari amici, ogni giorno della nostra vita è Natale se viviamo il Vangelo.

Il suo amorevole messaggio ci aiuta ad aprire il cuore, a spalancare gli orizzonti verso gli altri, soprattutto verso chi soffre e vive nella prova. Non possiamo, da buoni cristiani, pensare solo a chi ci sta vicino, famigliari in primis, amici ecc... dimenticandoci di chi non ha nessuno e sta male. Essere cristiano vuol dire fare attenzione a tutti con tanto amore, tenerezza e carità. Ciò che faremo nella nostra vita quotidiana saranno piccoli gesti, ma ci saranno e renderanno la nostra vita più ricca. Maria ci dice anche come dobbiamo camminare: **“Avete pensato a tutto e a tutti, soprattutto a chi vi sta vicino, ma spesso volte dimenticate chi soffre, o se vi ricordate di loro, gli riservate piccoli gesti, come dissi in un messaggio, a loro avete riservato le briciole. Non è così che la vostra Mamma del Cielo vi desidera dopo tanti anni di presenza in mezzo a voi e di richiami. Vi desidero tutti santi ed attenti al fratello che soffre e che vive nell'indigenza”.**

Lasciamoci quindi illuminare e facciamo vivere la Parola di Dio in noi, arricchiamo la nostra vita di gesti concreti che suggerisco a tutti coloro che fanno parte dei nostri gruppi di preghiera e del movimento mariano. L'Opera di Maria e le Oasi a Lei consacrate sono questo: trasformare la PREGHIERA in gesti concreti, trasformare con la nostra fede la preghiera in AMORE ed insieme vivere la PAROLA DI DIO. Meditiamo insieme con le parole dell'evangelista Giovanni: **“Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore... Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando... Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto ed il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo concederà. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri”** (tratto dal capitolo 15).

È giunta l'ora di rinnovare il nostro cuore e rivedere i nostri progetti di vita per accogliere la vera luce, la luce del mondo, la luce che è Dio Salvatore. Con questi sentimenti di pace ed amore per tutti e per ciascuno auguro che il nuovo anno sia ricco di grazie per tutti e per ciascuno. Grazie e benedizioni per tutti! Pace e bene!

Marco

MEDITIAMO con le parole di Papa FRANCESCO

Messaggio URBI ET ORBI di Papa Francesco - NATALE 2013

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» (Lc 2,14).

Cari fratelli e sorelle di Roma e del mondo intero, buongiorno e buon Natale!

Faccio mio il canto degli angeli, che apparvero ai pastori di Betlemme nella notte in cui nacque Gesù. Un canto che unisce cielo e terra, rivolgendo al cielo la lode e la gloria, e alla terra degli uomini l'augurio di pace. Invito tutti ad unirsi a questo canto: questo canto è per ogni uomo e donna che veglia nella notte, che spera in un mondo migliore, che si prende cura degli altri cercando di fare umilmente il proprio dovere.

Gloria a Dio! A questo prima di tutto ci chiama il Natale: a dare gloria a Dio, perché è buono, è fedele, è misericordioso. In questo giorno auguro a tutti di riconoscere il vero volto di Dio, il Padre che ci ha donato Gesù. Auguro a tutti di sentire che Dio è vicino, di stare alla sua presenza, di amarlo, di adorarlo. E ognuno di noi possa dare gloria a Dio soprattutto con la vita, con una vita spesa per amore suo e dei fratelli.

Pace agli uomini. La vera pace - noi lo sappiamo - non è un equilibrio tra forze contrarie. Non è una bella "facciata", dietro alla quale ci sono contrasti e divisioni. La pace è un impegno di tutti i giorni, ma, la pace è artigianale, che si porta avanti a partire dal dono di Dio, dalla sua grazia che ci ha dato in Gesù Cristo. Guardando il Bambino nel presepe, Bambino di pace, pensiamo ai bambini che sono le vittime più fragili delle guerre, ma pensiamo anche agli anziani, alle donne maltrattate, ai malati... Le guerre spezzano e feriscono tante vite!

Troppe ne ha spezzate negli ultimi tempi il conflitto in **Siria**, fomentando odio e vendetta. Continuiamo a pregare il Signore perché risparmi all'amato popolo siriano nuove sofferenze e le parti in conflitto mettano fine ad ogni violenza e garantiscano l'accesso agli aiuti umanitari. Abbiamo visto quanto è potente la preghiera! E sono contento che oggi si uniscano a questa nostra implorazione per la pace in Siria anche credenti di diverse confessioni religiose. Non perdiamo mai il coraggio della preghiera! Il coraggio di dire: Signore, dona la tua pace alla Siria e al mondo intero. E invito anche i non credenti a desiderare la pace, con il loro desiderio, quel desiderio che allarga il cuore: tutti uniti, o con la preghiera o con il desiderio. Ma tutti, per la pace.

Dona pace, bambino, alla **Repubblica Centrafricana**, spesso dimenticata dagli uomini. Ma tu, Signore, non dimentichi nessuno! E vuoi portare pace anche in quella terra, dilaniata da una spirale di violenza e di miseria, dove tante persone sono senza casa, acqua e cibo, senza il minimo per vivere. Favorisci la concordia nel **Sud-Sudan**, dove le tensioni attuali hanno già provocato troppe vittime e minacciano la pacifica convivenza di quel giovane Stato.

Tu, Principe della pace, converti ovunque il cuore dei violenti perché depongano le armi e si intraprenda la via del dialogo. Guarda alla **Nigeria**, lacerata da continui attacchi che non risparmiano gli innocenti e gli indifesi. Benedici la Terra che hai scelto per venire nel mondo e fa' giungere a felice esito i negoziati di pace tra **Israeliani e Palestinesi**. Sana le piaghe dell'amato **Iraq**, colpito ancora da frequenti attentati.

Tu, Signore della vita, proteggi quanti sono perseguitati a causa del tuo nome. Dona speranza e conforto ai profughi e ai rifugiati, specialmente nel **Corno d'Africa** e nell'**est della Repubblica Democratica del Congo**. Fa' che i migranti in cerca di una vita dignitosa trovino accoglienza e aiuto. Tragedie come quelle a cui abbiamo assistito quest'anno, con i numerosi morti a **Lampedusa**, non accadano mai più!

O Bambino di Betlemme, tocca il cuore di quanti sono coinvolti nella tratta di esseri umani, affinché si rendano conto della gravità di tale delitto contro l'umanità. Volgi il tuo sguardo ai tanti bambini che vengono rapiti, feriti e uccisi nei conflitti armati, e a quanti vengono trasformati in soldati, derubati della loro infanzia.

Signore del cielo e della terra, guarda a questo nostro pianeta, che spesso la cupidigia e l'avidità degli uomini sfrutta in modo indiscriminato. Assisti e proteggi quanti sono vittime di calamità naturali, soprattutto il caro popolo filippino, gravemente colpito dal recente tifone.

Cari fratelli e sorelle, in questo mondo, in questa umanità oggi è nato il Salvatore, che è Cristo Signore. Fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme. Lasciamo che il nostro cuore si commuova: non abbiamo paura di questo. Non abbiamo paura che il nostro cuore si commuova! Abbiamo bisogno che il nostro cuore si commuova. Lasciamolo riscaldare dalla tenerezza di Dio; abbiamo bisogno delle sue carezze. Le carezze di Dio non fanno ferite: le carezze di Dio ci danno pace e forza. Abbiamo bisogno delle sue carezze. Dio è grande nell'amore, a Lui la lode e la gloria nei secoli! Dio è pace: chiediamogli che ci aiuti a costruirla ogni giorno, nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nelle nostre città e nazioni, nel mondo intero. Lasciamoci commuovere dalla bontà di Dio.

Augurio Natalizio dopo il Messaggio Urbi et Orbi

A voi, cari fratelli e sorelle, giunti da ogni parte del mondo in questa Piazza, e a quanti da diversi Paesi siete collegati attraverso i mezzi di comunicazione, rivolgo il mio augurio: buon Natale! In questo giorno illuminato dalla speranza evangelica che proviene dall'umile grotta di Betlemme, invoco il dono natalizio della gioia e della pace per tutti: per i bambini e gli anziani, per i giovani e le famiglie, per i poveri e gli emarginati. Gesù, nato per noi, conforti quanti sono provati dalla malattia e dalla sofferenza; sostenga coloro che si dedicano al servizio dei fratelli più bisognosi. Buon Natale a tutti!

Messaggio di Papa Francesco per la celebrazione della Giornata Mondiale della Pace - 1° gennaio 2014 "FRATERNITÀ, FONDAMENTO E VIA PER LA PACE"

Per motivi di spazio pubblichiamo la parte centrale del lungo messaggio del Papa per la giornata della pace 2014. Chi lo desidera leggere integralmente lo trova nel sito internet del vaticano.

"In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare (...).

Fraternità, premessa per sconfiggere la povertà

Nella *Caritas in veritate* il mio Predecessore ricordava al mondo come la mancanza di fraternità tra i popoli e gli uomini sia una causa importante della povertà.^[1] In molte società sperimentiamo una profonda povertà

relazionale dovuta alla carenza di solide relazioni familiari e comunitarie. Assistiamo con preoccupazione alla crescita di diversi tipi di disagio, di emarginazione, di solitudine e di varie forme di dipendenza patologica. Una simile povertà può essere superata solo attraverso la riscoperta e la valorizzazione di rapporti fraterni in seno alle famiglie e alle comunità, attraverso la condivisione delle gioie e dei dolori, delle difficoltà e dei successi che accompagnano la vita delle persone.

Inoltre, se da un lato si riscontra una riduzione della *povertà assoluta*, dall'altro lato non possiamo non riconoscere una grave crescita della *povertà relativa*, cioè di disuguaglianze tra persone e gruppi che convivono in una determinata regione o in un determinato contesto storico-culturale. In tal senso, servono anche politiche efficaci che promuovano il principio della *fraternità*, assicurando alle persone - eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali - di accedere ai "capitali", ai servizi, alle risorse



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Non possiamo dormire tranquilli mentre bambini muoiono di fame e anziani non hanno assistenza medica.

Twitter di Papa Francesco - 17/08/2013

Chi non avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

Aiutiamoli a sorridere

a favore del progetto umanitario
OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO
Grazie!
telefono 333 3045028
www.oasi-accoglienza.org

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - centro d'accoglienza per ospitare bambini malati di leucemia e tumore, a **Carbonate (Como)** (in fase di definizione)
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas Parrocchiali (4 grandi Parrocchie - oltre 450 famiglie) - **Caritas Diocesana**
Comunità di recupero tossicodipendenti (2 comunità)
Centri di accoglienza per bambini disagiati (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). Il grande reparto per la maternità e la pediatria è stato da poco ultimato
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservata ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di studio e progettazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (realizzeremo due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 5.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e a **Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

Riflettiamo con i twitter di Papa Francesco

- Preghiamo che Dio ci conceda la grazia di vedere un mondo in cui mai nessuno debba morire di fame. *Twitter 19/12/2013*
- Se vediamo qualcuno che chiede aiuto, ci fermiamo? C'è tanta sofferenza e povertà, e tanto bisogno di buoni samaritani. *Twitter 09/12/2013*
- La santità non significa fare cose straordinarie, ma fare quelle ordinarie con amore e con fede. *Twitter 05/12/2013*

Papa Francesco:

"FAMIGLIA e CASA vanno insieme!"

"Leggo lì, scritto grande: "I poveri non possono aspettare". È bello! E questo mi fa pensare che Gesù è nato in una stalla, non è nato in una casa. Dopo è dovuto fuggire, andare in Egitto per salvare la vita. Alla fine, è tornato a casa sua, a Nazareth. **E io penso oggi, anche leggendo quella scritta, a tante famiglie senza casa, sia perché mai l'hanno avuta, sia perché l'hanno persa per tanti motivi. Famiglia e casa vanno insieme. È molto difficile portare avanti una famiglia senza abitare in una casa.** In questi giorni di Natale, invito tutti - persone, entità sociali, autorità - a fare tutto il possibile perché ogni famiglia possa avere una casa!"

(al termine della preghiera dell'Angelus - domenica 22 dicembre 2013)



OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Siamo arrivati a sostenere **oltre 30 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **500 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:



PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, OLIO, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il PRANZO per le FAMIGLIE disagiate, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 e ci ha permesso di distribuire oltre **1.000 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Anche domenica 29 dicembre, *festa della Santa Famiglia di Nazareth*, con la presenza di oltre 60 persone abbiamo festeggiato il primo anno del progetto.

Questo progetto rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi si ripeterà anche nel corso del **nuovo anno 2014** almeno **due domeniche al mese**.

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, sistemata ed arredata negli ultimi tempi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio. A tutte le care famiglie aiutate auguriamo sia davvero un Buon Anno!



Festa della Santa Famiglia di Nazareth le parole del Papa all'Angelus del 29 dicembre 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! In questa prima domenica dopo Natale, la Liturgia ci invita a celebrare la festa della Santa Famiglia di Nazareth. In effetti, ogni presepio ci mostra Gesù insieme con la Madonna e san Giuseppe, nella grotta di Betlemme. Dio ha voluto nascere in una famiglia umana, ha voluto avere una madre e un padre, come noi.

E oggi il Vangelo ci presenta la santa Famiglia sulla via dolorosa dell'esilio, in cerca di rifugio in Egitto. Giuseppe, Maria e Gesù sperimentano la condizione drammatica dei profughi, segnata da paura, incertezza, disagi (cfr Mt 2,13-15.19-23). Purtroppo, ai nostri giorni, milioni di famiglie possono riconoscersi in questa triste realtà. Quasi ogni giorno la televisione e i giornali danno notizie di profughi che fuggono dalla fame, dalla guerra, da altri pericoli gravi, alla ricerca di sicurezza e di una vita dignitosa per sé e per le proprie famiglie.

PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA

*Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.
Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.
Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen.*

In terre lontane, anche quando trovano lavoro, non sempre i profughi e gli immigrati incontrano accoglienza vera, rispetto, apprezzamento dei valori di cui sono portatori. Le loro legittime aspettative si scontrano con situazioni complesse e difficoltà che sembrano a volte insuperabili. Perciò, mentre fissiamo lo sguardo sulla santa Famiglia di Nazareth nel momento in cui è costretta a farsi profuga, pensiamo al dramma di quei migranti e rifugiati che sono vittime del rifiuto e dello sfruttamento, che sono vittime della tratta delle persone e del lavoro schiavo. Ma pensiamo anche agli altri "esiliati": io li chiamerei "esiliati nascosti", quegli esiliati che possono esserci all'interno delle famiglie stesse: gli anziani, per esempio, che a volte vengono trattati come presenze ingombranti. Molte volte penso che un segno per sapere come va una famiglia è vedere come si trattano in essa i bambini e gli anziani.

Gesù ha voluto appartenere ad una famiglia che ha sperimentato queste difficoltà, perché nessuno si senta escluso dalla vicinanza amorosa di Dio. La fuga in Egitto a causa delle minacce di Erode ci mostra che Dio è là dove l'uomo è in pericolo, là dove l'uomo soffre, là dove scappa, dove sperimenta il rifiuto e l'abbandono; ma Dio è anche là dove l'uomo sogna, spera di tornare in patria nella libertà, progetta e sceglie per la vita e la dignità sua e dei suoi familiari.

Quest'oggi il nostro sguardo sulla santa Famiglia si lascia attirare anche dalla semplicità della vita che essa conduce a Nazareth. È un esempio che fa tanto bene alle nostre famiglie, le aiuta a diventare sempre più comunità di amore e di riconciliazione, in cui si sperimenta la tenerezza, l'aiuto vicendevole, il perdono reciproco. Ricordiamo le tre parole-chiave per vivere in pace e gioia in famiglia: permesso, grazie, scusa. Quando in una famiglia non si

è invadenti e si chiede "permesso", quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire "grazie", e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere "scusa", in quella famiglia c'è pace e c'è gioia. Ricordiamo queste tre parole. Ma possiamo ripeterle tutti insieme: permesso, grazie, scusa. (Tutti: permesso, grazie, scusa!)

Vorrei anche incoraggiare le famiglie a prendere coscienza dell'importanza che hanno nella Chiesa e nella società. L'annuncio del Vangelo, infatti, passa anzitutto attraverso le famiglie, per poi raggiungere i diversi ambiti della vita quotidiana. Invochiamo con fervore Maria Santissima, la Madre di Gesù e Madre nostra, e san Giuseppe, suo sposo. Chiediamo a loro di illuminare, di confortare, di guidare ogni famiglia del mondo, perché possa compiere con dignità e serenità la missione che Dio le ha affidato.

Dopo la recita dell'Angelus: Cari fratelli e sorelle, il prossimo Concistoro e il prossimo Sinodo dei Vescovi affronteranno il tema della famiglia, e la fase preparatoria è già iniziata da tempo. Per questo oggi, festa della Santa Famiglia, desidero affidare a Gesù, Maria e Giuseppe questo lavoro sinodale, pregando per le famiglie di tutto il mondo.

Vi invito ad unirvi spiritualmente a me nella preghiera che ora recito.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X0843754220000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale **22634679**

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

ULTIMI LAVORI A PARATICO (Brescia)

Per finire i lavori di ampliamento della sede centrale di via Gorizia, iniziati nel **settembre 2009**, servono ancora circa 30-40 mila euro. Abbiamo incaricato negli ultimi mesi i nostri tecnici per prolungare la richiesta di esecuzione lavori presso gli uffici competenti. Serve **ultimare le stanze** (il piccolo appartamento adiacente la struttura esistente) da poter poi assegnare a qualche famiglia che versa in gravi disagi. Per ultimare servono ancora: impianti elettrici, idraulici, la posa dei pavimenti e dei serramenti. In poche parole, finire bene l'appartamentino e renderlo autonomo. **Al momento abbiamo fatto domanda ad una Banca per avere un finanziamento-prestito e finire tutti i lavori, attendiamo risposta in merito.** Abbiamo comunque sempre bisogno del vostro aiuto per terminare i lavori presso la sede centrale delle nostre Associazioni e permettere quindi il proseguo delle "attività" solidali a favore dei più poveri.

PROROGA INTERVENTO URGENTE: Nel mese di **settembre 2013** abbiamo accolto presso il centro di via Gorizia in Paratico **una famiglia** (genitori e quattro bambini piccoli dell'età di 7-6-4 e 2 anni) che, a seguito dello sfratto, della disoccupazione e di altri problemi, viveva ormai da oltre una settimana nella loro macchina in un paese vicino a Paratico.

La nostra ospitalità, che doveva durare un mese, dopo le richieste pervenute e gli accordi presi tra Associazione - Comune di residenza - Famiglia si è prorogata di **due mesi**. Ma siccome la casa popolare a Brescia città, che doveva essere consegnata a fine anno 2013, non è ancora pronta (serve un altro mesetto di lavori), in coscienza abbiamo accolto la richiesta dei servizi sociali e abbiamo prorogato l'accoglienza fino a metà **febbraio 2014**. Tutto questo si rende necessario per NON DIVIDERE la famiglia e pertanto per non arrecare altre sofferenze e traumi ai bambini che avevano come prospettiva essere divisi ed andare in qualche centro o comunità. In occasione dell'incontro all'Oasi di fine anno la famiglia ha desiderato ringraziare tutti gli "amici dell'Oasi" per la loro vicinanza.

NOTA: Tante sono le situazioni di disagio che Oasi sta seguendo con la collaborazione di assistenti sociali, Assessori ai Servizi Sociali, di Paratico e paesi limitrofi, per aiutare le famiglie disagiate.

NOI ci auguriamo di arrivare SEMPRE prima che sia troppo tardi! Il vostro sostegno è preziosissimo!



OASI IN EUROPA - ROMANIA

Il Parroco, le suore "Figlie del Sacro Cuore" e i fedeli della Parrocchia Cattolica di **Drobeta Turnu Severin in Romania**, fanno giungere l'augurio di ogni bene per il nuovo anno. Ci uniamo a loro con tanta riconoscenza e auspichiamo che il progetto della nuova scuola, costruita in questi anni, si sviluppi sempre più a favore di tanti bambini bisognosi. Chi desidera può mandare il proprio contributo economico alla nostra sede che si impegnerà a inoltrarlo a Suor Maria, responsabile della scuola materna in Romania, per sostenere il progetto socio-educativo.

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofo** che ospita oltre 60 bambini, denominato "**CASA DELLA GIOIA**", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. Il nostro contatto in Burundi, per questo progetto benefico, è il **Nunzio Apostolico** (rappresentante del Papa in Burundi) **Sua Eccellenza Mons. Franco Coppola**. Gli abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per regalare, almeno lo speriamo, un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana. Pubblichiamo la lettera di padre Vittorio che a suo tempo ci ha presentato il progetto.



LETTERA CON RICHIESTA DI AIUTO

Carissimi Amici dell'OASI della Mamma dell'Amore, vorrei farvi giungere i più sentiti auguri di Buon Natale e felice anno. Vorremmo vivere questi due avvenimenti, la nascita di Gesù e il nuovo anno, proprio nel cuore della Mamma dell'Amore che prego tutte le mattine in sintonia con voi tutti. Queste poche righe vorrebbero essere un segno della nostra simpatia, amicizia e soprattutto della nostra unione con tutti voi. Vi ho scritto in tante altre occasioni per sollecitare una vostra partecipazione alle nostre necessità impellenti e per poter sostenere le nostre opere di misericordia a favore dei piccoli orfani e bimbi abbandonati che la Mamma ci ha messo nel cuore. Voi ci avete sempre ascoltati. Grazie!

Con gli auguri di sereno Natale vorrei sollecitare una vostra piccola, ma sempre grande, partecipazione alle nostre preoccupazioni quotidiane chiedendo alla Mamma dell'Amore di potervi venire in aiuto per pagare le nostre fatture dell'acqua e dell'elettricità che sono molto pesanti. Ho cercato altrove, ho bussato a tante porte, ma mi sono sentito dire che non è stato intelligente fare il passo più lungo della gamba...

Ma il passo per dare una nuova casa agli orfani di Bujumbura, (la costruzione dell'orfanotrofo "La Casa della Gioia") è fatto e voi avete aiutato tantissimo tramite il Nunzio Apostolico Monsignor Franco. Di cuore grazie! Ora i bambini hanno bisogno di acqua potabile e cibo ogni giorno e il Bambin Gesù potrebbe intervenire e potrebbe procurarvi il necessario per noi e per tutti coloro che aiutate. Per pagare le fatture ed i debiti che abbiamo in arretrato, **servono circa 1.500 euro**. Mi scuso con tutti voi, ma spesso volte siamo disperati, se vi fosse possibile cercare un aiuto per darci un poco di sollievo ve ne siamo grati.

Nella preghiera di Consacrazione alla Mamma dell'Amore diciamo ogni giorno: "Concedici una delicata sollecitudine verso tutti gli uomini miei fratelli", veramente sia così, una delicata sollecitudine per noi che viviamo nella miseria e nella povertà! Con queste parole vorrei ringraziare per il vostro servizio e la vostra attenzione.

A nome mio, di Sandra e tutti i bambini orfani, diciamo: "Buon anno 2014 a tutti!" **Padre Vittorio B.**

Progetto ADOZIONE A DISTANZA

Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero, che può continuare a vivere nel suo Paese. La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini della missione a poter usufruire degli aiuti. Attualmente l'Associazione collabora con missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **EURO 170,00**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione in questo modo: chiamando il **333 3045028** oppure via email **info@oasi-accoglienza.org**





OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo

di inviare i soldi per eseguire le fondazioni a breve.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto. Ecco i prezzi a dettaglio per costruire la **PRIMA ALA** dell'Ospedale di Oyem: **FONDAZIONI** euro 25.000 - **MURI** euro 50.000 - **PAVIMENTAZIONI** e **SALA OPERATORIA** euro 22.500 - **CARPENTERIA** e **TETTO** euro 30.000 - **OPERE ELETTRICHE** euro 10.000 - **OPERE IDRAULICHE** euro 15.000 - **PORTE, FINESTRE** e **RIFINITURE** euro 22.500



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (novembre 2013) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato un **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del

personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui sono pochissime le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario in caso di malattia.

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato circa i tre quarti di questa somma.

Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale. Mancano porte, finestre, impianti elettrici ed idraulici.

Abbi pietà Signore! Tante volte siamo accecati dalla nostra vita comoda e non vediamo quelli che muoiono vicino a noi.
Twitter di Papa Francesco
12/10/2013

OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 10) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

La costruzione della nuova **scuola** e del nuovo **reparto pediatrico all'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara proseguono bene. Per il momento abbiamo dato priorità alla costruzione dell'Ospedale pediatrico. Il **Vescovo Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori. Da parte nostra abbiamo inviato dall'inizio dell'anno 2013 la somma di **25.000 euro** per questo importante progetto. Certamente servono altri fondi per andare avanti, come sempre, non ci stancheremo mai di dirlo, il vostro aiuto è sempre fondamentale!



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

FONDO SPECIALE 2014:

I soci iscritti all'Associazione "OASI" in data 8 dicembre 2013, durante l'assemblea generale straordinaria, hanno deciso, tra le altre cose, di formare un **"FONDO straordinario per le FAMIGLIE in difficoltà"**. Il contributo fissato, che verrà versato da ciascun socio, sarà pari a 40 centesimi al giorno, pertanto 150 euro per un anno. Il fondo nasce "ad experimentum" per l'anno 2014. Informiamo che **TUTTI** possono versare un contributo libero (indicando per il fondo 2014) che andrà ad aumentare la quota disponibile e pertanto dare maggiori possibilità di aiuto alle famiglie in crisi.

GRAZIE!

È doveroso per noi ringraziare tutti, a conclusione dell'anno appena passato, per l'aiuto e la vicinanza sempre manifestata con tanta generosità. Non elenchiamo i nomi perché sicuramente dimenticheremmo qualche brava persona. Vogliamo rivolgere un grazie speciale ad **alcune famiglie benefattrici** che nel 2013 ci hanno aiutato a pagare oltre 1.400 euro inerenti **fatture di luce, acqua e gas di famiglie disagiate** cui sarebbe stato tolto il servizio. Un grazie anche ad alcuni **avvocati** che stanno seguendo alcune famiglie sfrattate ed un grazie ai nostri amici **medici, infermieri e farmacisti** che ci sono sempre vicini in varie occasioni. Un grazie anche ai preziosi **volontari** che si adoperano con le iniziative ed i mercatini settimanali.

Di vero cuore GRAZIE a tutti! Ricordate che insieme possiamo fare ancora tanto bene in questo nuovo anno. Non abbandonateci, non abbandonate i poveri che bussano all'OASI! Contiamo veramente sull'aiuto di tutti.

educative, sanitarie, tecnologiche affinché ciascuno abbia l'opportunità di esprimere e di realizzare il suo progetto di vita, e possa svilupparsi in pienezza come persona.

Si ravvisa anche la necessità di politiche che servano ad attenuare una eccessiva sperequazione del reddito. Non dobbiamo dimenticare l'insegnamento della Chiesa sulla cosiddetta *ipoteca sociale*, in base alla quale se è lecito, come dice san Tommaso d'Aquino, anzi necessario «che l'uomo abbia la proprietà dei beni»^[12], quanto all'uso, li «possiede non solo come propri, ma anche come comuni, nel senso che possono giovare non unicamente a lui ma anche agli altri»^[13].

Infine, vi è un ulteriore modo di promuovere la fraternità - e così sconfinare la povertà - che dev'essere alla base di tutti gli altri. È il distacco di chi sceglie di vivere stili di vita sobri ed essenziali, di chi, condividendo le proprie ricchezze, riesce così a sperimentare la comunione fraterna con gli altri. Ciò è fondamentale per seguire Gesù Cristo ed essere veramente cristiani. È il caso non solo delle persone consacrate che professano voto di povertà, ma anche di tante famiglie e tanti cittadini responsabili, che credono fermamente che sia la relazione fraterna con il prossimo a costituire il bene più prezioso.

La riscoperta della fraternità nell'economia

Le gravi crisi finanziarie ed economiche contemporanee - che trovano la loro origine nel progressivo allontanamento dell'uomo da Dio e dal prossimo, nella ricerca avida di beni materiali, da un lato, e nel depauperamento delle relazioni interpersonali e comunitarie dall'altro - hanno spinto molti a ricercare la soddisfazione, la felicità e la sicurezza nel consumo e nel guadagno oltre ogni logica di una sana economia. Già nel 1979 Giovanni Paolo II avvertiva l'esistenza di «un reale e percettibile pericolo che, mentre progredisce enormemente il dominio da parte dell'uomo sul mondo delle cose, di questo suo dominio egli perda i fili essenziali, e in vari modi la sua umanità sia sottomessa a quel mondo, ed egli stesso divenga oggetto di multiforme, anche se spesso non direttamente percettibile, manipolazione, mediante tutta l'organizzazione della vita comunitaria, mediante il sistema di produzione, mediante la pressione dei mezzi di comunicazione sociale»^[14].

Il succedersi delle crisi economiche deve portare agli opportuni ripensamenti dei modelli di sviluppo economico e a un cambiamento negli stili di vita. La crisi odierna, pur con il suo grave retaggio per la vita delle persone, può essere anche un'occasione propizia per recuperare le virtù della prudenza, della temperanza, della giustizia e della fermezza. Esse ci possono aiutare a superare i momenti difficili e a riscoprire i vincoli fraterni che ci legano gli uni agli altri, nella fiducia profonda che l'uomo ha bisogno ed è capace di qualcosa in più rispetto alla massimizzazione del proprio interesse individuale. Soprattutto tali virtù sono necessarie per costruire e mantenere una società a misura della dignità umana.

La fraternità spegne la guerra

Nell'anno trascorso, molti nostri fratelli e sorelle hanno continuato a vivere l'esperienza dilaniante della guerra, che costituisce una grave e profonda ferita inferta alla fraternità.

Molti sono i conflitti che si consumano nell'indifferenza generale. A tutti coloro che vivono in terre in cui le armi impongono terrore e distruzioni, assicuro la mia personale vicinanza e quella di tutta la Chiesa. Quest'ultima ha per missione di portare la carità di Cristo anche alle vittime inermi delle guerre dimenticate, attraverso la preghiera per la pace, il servizio ai feriti, agli affamati, ai rifugiati, agli sfollati e a quanti vivono nella paura. La Chiesa alza altresì la sua voce per far giungere ai responsabili il grido di dolore di quest'umanità sofferente e per far cessare, insieme alle ostilità, ogni sopruso e violazione dei diritti fondamentali dell'uomo^[15].

Per questo motivo desidero rivolgere un forte appello a quanti con le armi seminano violenza e morte: riscoprite in colui che oggi considerate solo un nemico da abbattere il vostro fratello e fermate la vostra mano! Rinunciate alla via delle armi e andate incontro all'altro con il dialogo, il perdono e la riconciliazione per ricostruire la giustizia, la fiducia e la speranza intorno a voi! «In quest'ottica, appare chiaro che nella vita dei popoli i conflitti armati costituiscono sempre la deliberata negazione di ogni possibile concordia internazionale, creando divisioni profonde e laceranti ferite che richiedono molti anni per rimarginarsi. Le guerre costituiscono il rifiuto pratico a impegnarsi per raggiungere quelle grandi mete economiche e sociali che la comunità internazionale si è data»^[16].

Tuttavia, finché ci sarà una così grande quantità di armamenti in circolazione come quella attuale, si potranno sempre trovare nuovi pretesti per avviare le ostilità. Per questo faccio mio l'appello dei miei Predecessori in favore della non proliferazione delle armi e del disarmo da parte di tutti, a cominciare dal disarmo nucleare e chimico.

Non possiamo però non constatare che gli accordi internazionali e le

leggi nazionali, pur essendo necessari ed altamente auspicabili, non sono sufficienti da soli a porre l'umanità al riparo dal rischio dei conflitti armati. È necessaria una conversione dei cuori che permetta a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello di cui prendersi cura, con il quale lavorare insieme per costruire una vita in pienezza per tutti. È questo lo spirito che anima molte delle iniziative della società civile, incluse le organizzazioni religiose, in favore della pace. Mi auguro che l'impegno quotidiano di tutti continui a portare frutto e che si possa anche giungere all'effettiva applicazione nel diritto internazionale del diritto alla pace, quale diritto umano fondamentale, pre-condizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti.

Conclusione. La fraternità ha bisogno di essere scoperta, amata, sperimentata, annunciata e testimoniata. Ma è solo l'amore donato da Dio che ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità.

Il necessario realismo della politica e dell'economia non può ridursi ad un tecnicismo privo di idealità, che ignora la dimensione trascendente dell'uomo. Quando manca questa apertura a Dio, ogni attività umana diventa più povera e le persone vengono ridotte a oggetti da sfruttare. Solo se accettano di muoversi nell'ampio spazio assicurato da questa apertura a Colui che ama ogni uomo e ogni donna, la politica e l'economia riusciranno a strutturarsi sulla base di un autentico spirito di carità fraterna e potranno essere strumento efficace di sviluppo umano integrale e di pace. Noi cristiani crediamo che nella Chiesa siamo membra gli uni degli altri, tutti reciprocamente necessari, perché ad ognuno di noi è stata data una grazia secondo la misura del dono di Cristo, per l'utilità comune (cfr Ef 4,7,25; 1 Cor 12,7). Cristo è venuto nel mondo per portarci la grazia divina, cioè la possibilità di partecipare alla sua vita. Ciò comporta tessere una relazionalità fraterna, improntata alla reciprocità, al perdono, al dono totale di sé, secondo l'ampiezza e la profondità dell'amore di Dio, offerto all'umanità da Colui che, crocifisso e risorto, attira tutti a sé: «Vi dò un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,34-35). È questa la buona novella che richiede ad ognuno un passo in più, un esercizio perenne di empatia, di ascolto della sofferenza e della speranza dell'altro, anche del più lontano da me, incamminandosi sulla strada esigente di quell'amore che sa donarsi e spendersi con gratuità per il bene di ogni fratello e sorella.

Cristo abbraccia tutto l'uomo e vuole che nessuno si perda. «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Gv 3,17). Lo fa senza opprimere, senza costringere nessuno ad aprirgli le porte del suo cuore e della sua mente. «Chi fra voi è il più grande diventi come il più piccolo e chi governa diventi come quello che serve» - dice Gesù Cristo - «io sono in mezzo a voi come uno che serve» (Lc 22,26-27). Ogni attività deve essere, allora, contrassegnata da un atteggiamento di servizio alle persone, specialmente quelle più lontane e sconosciute. Il servizio è l'anima di quella fraternità che edifica la pace.

Maria, la Madre di Gesù, ci aiuti a comprendere e a vivere tutti i giorni la fraternità che sgorga dal cuore del suo Figlio, per portare pace ad ogni uomo su questa nostra amata terra. *Dal Vaticano, 8 dicembre 2013*

[11] Cfr Lett. enc. Caritas in veritate (29 giugno 2009), 19: AAS 101 (2009), 654-655.

[12] Summa Theologiae II-II, q. 66, art. 2.

[13] Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium ed spes, 69. Cfr Leone XIII, Lett. enc. Rerum novarum (15 maggio 1891), 19: ASS 23 (1890-1891), 651; Giovanni Paolo II, Lett. enc. Sollicitudo rei socialis (30 dicembre 1987), 42: AAS 80 (1988), 573-574;

[14] Lett. enc. Redemptor hominis (4 marzo 1979), 16: AAS 61 (1979), 290.

[15] Cfr Pontificio Consiglio della Giustizia e Pace, Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, n. 159

[16] Francesco, Lettera al Presidente Putin, 4 settembre 2013: L'Osservatore Romano, 6 settembre 2013, p. 1.

«Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1 Gv 4,20).

Messaggi Twitter di Papa Francesco

- * **Ecco la speranza cristiana: il futuro è nelle mani di Dio.** *Twitter 14/12/2013*
- * **Tutti siamo chiamati all'amicizia con Gesù. Non abbiate paura di lasciarvi amare dal Signore.** *Twitter 03/12/2013*
- * **I tuoi peccati sono grandi? Di' al Signore: Perdonami, aiutami a rialzarmi, trasforma il mio cuore!** *Twitter 02/12/2013*

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

GENNAIO

* **Domenica 26**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14** per la preghiera personale. I pellegrini possono anche fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" in Paratico alle **ore 18.30**

FEBBRAIO

* **Domenica 23**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14** per la preghiera personale. I pellegrini possono anche fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" in Paratico alle **ore 18.30**

MARZO

Programma della settimana di preghiera a Paratico in occasione del 20° anniversario delle apparizioni di Maria

* **Domenica 23, a Paratico (Brescia), processione, incontro di preghiera e consacrazione.**

Ore 14 : apertura degli ambienti e accoglienza

Ore 15 : con la partecipazione di Marco **processione in onore della Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia n. 30 verso la collina delle apparizioni. Recita della coroncina alla Divina Misericordia e Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : al termine della giornata parteciperemo alla **Santa Messa**, alla quale invitiamo vivamente tutti i pellegrini presenti a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio. La Messa viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" in Paratico (500 metri dalla nostra sede) è possibile la Confessione.

* **Lunedì 24 e Martedì 25 ore 12** recita della **preghiera dell'Angelus** davanti alla statua della Vergine Maria presso la sede dell'Oasi di via Gorizia.

* **Mercoledì 26** incontro di preghiera sulla **collina delle apparizioni di Paratico**. Alle **ore 15**, ritrovo ai piedi della collina (dove inizia la via Crucis), per la recita con Marco della **Via Crucis** seguita poi dal **Santo Rosario**. *Questo è proprio il giorno dell'anniversario.*

* **Giovedì 27 e Venerdì 28 ore 12** recita della **preghiera dell'Angelus** davanti alla statua della Vergine Maria presso la sede dell'Oasi di via Gorizia.

* **Sabato 29 ore 16** ci ritroveremo nella **Chiesa Parrocchiale** per l'**Adorazione** personale davanti a **Gesù Eucaristia** (potrebbe esserci variazione d'orario in caso di altre celebrazioni).

* **Domenica 30**, si terrà un incontro di preghiera straordinario a conclusione della settimana di preghiera per il 20° anniversario delle apparizioni della Mamma dell'Amore. Ritrovo presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14**. La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" in Paratico (500 metri dall'Oasi) alle **ore 18.30**

Sostieni il PERIODICO per il 2014...

Invitiamo tutti gli amici e lettori a sostenere il periodico "**L'Opera della Mamma dell'Amore**", inviando un contributo alle spese di stampa e spedizione per il nuovo anno 2014. Il contributo minimo annuale è di **20 euro** per l'invio dei 12 numeri del mensile. L'offerta è versabile con il c/c postale numero 15437254, per chi già lo riceve per posta è qui inserito il bollettino prestampato. Chi desidera può regalare un abbonamento a qualche famiglia o amico inviandoci il loro indirizzo. Il sostegno al periodico ci permette di diffondere il messaggio di Maria e far conoscere le Sue Opere e le Oasi nel Mondo. Grazie ed auguri a tutti i nostri cari lettori e sostenitori.

Il direttore responsabile

*A tutti i nostri lettori
Buon Anno 2014*

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione **corone del Santo Rosario** in **ulivo** o in **plastica** con la medaglia della Mamma dell'Amore ed il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono in distribuzione i seguenti libri:

* **Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**, utilissimo per la preghiera di gruppo e del singolo;

* **Meditiamo il Santo Rosario** con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

* **Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce** con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

* **La Via Crucis** con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a Santa Faustina Kowalska.

* **La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**: primo, secondo, terzo e quarto volume. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese **"Paratico - Ultimes appels du Ciel"**.

* Libretti della collana **"le Perle della Mamma dell'Amore"** con:

1° volume **"Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni"**

2° volume **"I Dieci Comandamenti"**

3° volume **"La potenza della preghiera"**

4° volume **"La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti"**

5° volume **"La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco"**.

* Sono in distribuzione **statue, medagliette, spille, croci e immagini varie.**

SANTE MESSE A PARATICO

GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale
mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale
venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 - 10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

La Chiesa Parrocchiale è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7.00 alle ore 18.00

La prossima CONSACRAZIONE a PARATICO sarà il 23 MARZO 2014

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Mensile distribuito gratuitamente

Direttore Responsabile:

FRANCO MASSARO

Hanno collaborato:

alcuni SACERDOTI, GIULIANA, MAURIZIO ed altri amici dell'Opera.

Redazione: via Gorizia, 30
in Paratico (Brescia)

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito da

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA

MAMMA DELL'AMORE

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

25030 Paratico (Brescia) Italia

Stampa: Arti Grafiche Faiv

Grumello del Monte (Bergamo)